

14 MARZO

Lunedì - seconda settimana

**VANGELO DEL GIORNO: Lc 6, 36-38**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:*

*“Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

*Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.*

*Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio”.*

**C**hi non giudica non sarà giudicato, chi è misericordioso riceverà misericordia dagli altri. È molto più facile giudicare l'altro invece di provare a capire i veri motivi delle sue azioni. Molte volte anche le persone che sbagliano non si rendono conto subito degli errori che fanno. **Il giudizio dell'altro porta con sé il rischio di spegnere ciò che lo Spirito Santo accende nel cuore di un peccatore**, di qualcuno che sta sulla soglia, di qualcuno che comincia ad avvertire la nostalgia di Dio.

Il nostro Signore può usare anche l'errore per parlare ai cuori chiusi alla grazia divina.

Quindi siamo invitati oggi a rivedere la misura con quale giudichiamo gli altri. L'intrasigenza verso gli errori altrui fa intravedere **un disordine dentro di noi stessi**. Magari si condanna nell'altro ciò che non si riesce a cambiare nella propria vita.

Per capire meglio il bisogno della misericordia oggi, meditiamo sulle parole che papa Francesco ha detto all'episcopato brasiliano: *“Serve una chiesa capace di riscoprire le viscere materne della misericordia. Senza la misericordia non è possibile inserirsi in un mondo di ‘feriti’ che hanno bisogno di comprensione, di perdono, di amore”.*